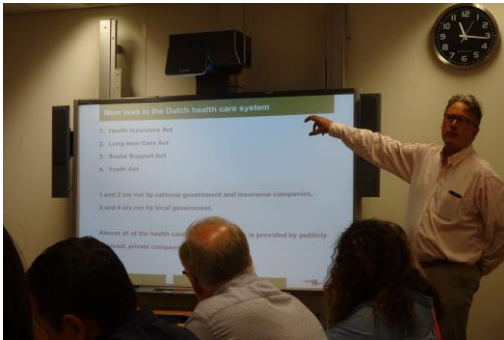


PROGETTO DEL PROGRAMMA ERASMUS+

**TRIADE****Visita transnazionale a Val de Marne, Francia**

Dal 28 al 29 di giugno 2016 municipalità di Rotterdam ha ospitato il terzo incontro transnazionale del progetto “TRIADE”, che è realizzato nel quadro del programma ERASMUS+ da 10 organizzazioni partner dal Belgio, Italia, Olanda, Spagna e Svezia. Irecoop Veneto in questo progetto rappresenta e coinvolge le realtà venete, che realizzano servizi d’inclusione per le disabilità.

Per continuare approfondimento e scambio di esperienze nel settore dei servizi d’inclusione per l’invecchiamento delle persone con disabilità, questo incontro si focalizzava sulla tematica dell’assistenza, cura informale.



Dopo un aggiornamento riguardante le attività progettuali e vari aspetti gestionali, i partner olandesi hanno presentato il quadro della sistema sociale nazionale e della città di Rotterdam, per aiutare ai partecipanti di capire meglio le buone prassi dei servizi d’inclusione sociale, che sono state presentate e incontrate in seguito.

Come è stato già dimostrato nelle pubblicazioni del progetto TRIADE, la popolazione di anziani con disabilità cognitive è in crescita ed è molto importante educare i caregiver ai bisogno di sostegno specifico di questo target. I partner hanno incontrato rappresentanti del Stichting Pameijer, che è ..... Utilizzando il Metodo Urlings Pameijer educa il personale con un approccio metodico e rispettoso nei confronti di questo gruppo di clienti. Pameijer è fortemente orientata ad aiutare i suoi clienti a sviluppare ed essere più autosufficienti per aiutarli a diminuire la loro dipendenza da cure mediche e per aiutarli a contribuire alla società. Autogestione, sviluppo dei talenti e la temporalità sono i valori fondamentali dell'organizzazione.

La seconda buona prassi presentata è stato il progetto “Budy” (un Amico) realizzato da Maatjes Vrijwillige Zorg (MVZ), che è una collaborazione di quasi 45 organizzazioni di volontariato a Rotterdam. In questo progetto un amico è qualcuno, che vuole volontariamente sostenere un'altra persona e dargli attenzione per un periodo di tempo più lungo. Amici visitano anziani soli a casa, fanno passeggiate insieme o accompagnano in ospedale. Un amico può quindi fare cose pratiche, come andare al negozio insieme, ma anche aiutare altri con le loro faccende amministrative e finanziarie. MVZ registra tutte le richieste d’aiuto e coordina le organizzazioni di volontariato per abbinare i volontari



disponibili alle richieste di sostegno.

MVZ ha stretti contatti con l'Università di Inholland e gli studenti del primo anno possono fare il loro stage in forma di volontariato presso le organizzazioni MVZ, in questo modo avendo una prima esperienza nella pratica. Per le organizzazioni questa collaborazione è molto gradita, arricchendo aggiunta la loro base dei volontari- ogni anno più di 300 studenti partecipano nel progetto.



Il secondo giorno del incontro la città di Rotterdam ha presentato La Matrice di Auto Sufficienza (The Self-Sufficiency Matrix), che è uno strumento di gestione e misurazione dei casi individuali e la situazione in generale. La matrice viene compilata dai valutatori durante l'intervista con una persona in difficoltà, analizzando l'autosufficienza della persona nei 11 diversi campi della vita.

Questo strumento aiuta a garantire trasparenza nei decisioni, perché serve come base per l'accesso ai servizi speciali. Nello stesso tempo, questa metodologia standardizzata permette di raccogliere e analizzare anche i dati di massa, misurando i cambiamenti, le tendenze tra i soggetti svantaggiati.

Invece l'iniziativa "Samen zorgen: beleaf de dialoog" ("Prendersi cura insieme: L'esperienza del dialogo") realizzato da Zorgbelang Zuid-Holland parte dalla considerazione che la cura della famiglia e gli amici non si ferma davanti alla porta della casa di cura. Per prendere cura insieme, dare assistenza professionale e informale, è importante avere un buon dialogo tra infermieri, familiari e il cliente. I membri della famiglia sono più disposti a dare una mano, quando il contatto con i professionisti procede piacevole.



Zorgbelang Zuid-Holland ha sviluppato e realizza un workshop congiunti insieme per le famiglie e professionisti, che dura due giorni e durante il quale vengono trattate le teme come l'importanza d'ascolto; come dire "no"; gestione delle emozioni; dare un feedback e altro. Questi workshop aiutano migliorare collaborazione, scambio di informazioni utili tra *caregiver* formali e informali e quindi migliora le condizioni di vita della persona con disabilità.

Il prossimo incontro sarà ospitato dalla Regione Vall de Marne (Francia) nel mese di novembre 2016.